

La microfinanza in Europa: Rapporto dell'indagine 2016-2017

Damla Diriker
Paolo Landoni
Nicola Benaglio

Sommario

Questa è l'ottava edizione del Rapporto sulla microfinanza in Europa pubblicato dalla Rete Europea della Microfinanza (EMN), che per la seconda volta si è avvalsa della collaborazione del Microfinance Centre (MFC) per svolgere congiuntamente l'indagine. Il presente rapporto, stilato da ricercatori del Social Innovation Teams (SIT) e del Politecnico di Torino, vede protagonisti sia istituzioni che svolgono attività di microcredito in 28 paesi europei sia esperti europei di microcredito. Delle 457 istituzioni di microfinanza (IMF)

contattate, sono 156 le istituzioni partecipanti, con un tasso di risposta del 34%. Il rapporto si riferisce all'indagine relativa al periodo 2016-2017 ed offre una panoramica sulle caratteristiche istituzionali principali all'interno del settore, sul portafoglio microcrediti, sulla performance sociale e finanziaria, su sfide e tendenze, utilizzando un approccio metodologico ibrido basato su dati quantitativi e qualitativi raccolti mediante un questionario online e interviste ad esperti.

Caratteristiche principali del settore

Chi eroga microcredito si avvale di una varietà di modelli istituzionali per lo svolgimento di attività di microfinanza. Le IMF che hanno preso parte al sondaggio sono in primo luogo organizzazioni non governative (40%), istituti finanziari non bancari (29%) e cooperative/banche di credito cooperativo (19%), mentre le altre partecipanti hanno forme giuridiche diverse (banche private, banche pubbliche, enti pubblici). Il 72% delle IMF classificate come organizzazioni non governative, istituti finanziari non bancari, cooperative/banche di credito cooperativo e enti pubblici sono regolamentate.

Dall'analisi dei dati relativi agli anni di attività emerge che il settore microfinanziario europeo è eterogeneo e ancora

relativamente giovane. La maggior parte delle IMF partecipanti (58%) hanno avviato la propria attività dopo il 2000. È opportuno però sottolineare che il numero di IMF di nuova costituzione è in costante diminuzione, dal momento che, per ogni anno dal 2005 in poi, si è registrato un rallentamento della crescita. Solo il 5% delle IMF censite hanno iniziato ad operare dopo il 2015.

Dal punto di vista operativo, circa il 50% delle istituzioni interpellate puntano sul microcredito, che genera più del 75% dei loro ricavi complessivi. Le istituzioni intervistate impiegano prevalentemente (79%) meno di 50 dipendenti (equivalenti a tempo pieno). Nel 2017, il personale retribuito del campione era costituito da 14,743 persone, principalmente donne (59%).

Attività di microfinanza: prodotti e servizi

Tra le istituzioni partecipanti al sondaggio prevale l'attività di erogazione di microcrediti a scopo imprenditoriale (80%), seguiti da microcrediti personali (50%), credito alle PMI (37%) e prodotti di risparmio (24%). Nel 37% dei casi, le IMF censite accompagnano l'erogazione di microcrediti e prestiti destinati alle PMI con prodotti microfinanziari complementari quali assicurazioni, leasing o mutui.

I termini e le condizioni contrattuali dei microcrediti a scopo imprenditoriale e personale differiscono molto tra loro. I microcrediti a scopo personale sono di importo minore (€3,098 invece di €8,913), hanno durata inferiore (31 mesi invece di 45 mesi) e un tasso di interesse annuo (Annual Percentage Rate o APR in inglese) più elevato (18% invece di 11%).

¹ La lista dei contatti è stata ampliata da EMN nel corso di diversi anni, integrando man mano i membri EMN e MFC e le liste di varie IMF fornite dalle reti nazionali di organizzazioni informate che lavorano nei paesi inclusi nel sondaggio. I membri EMN e i membri MFC sono ben rappresentati nel sondaggio, forti di un tasso di risposta dell'80%.

Nel 2017 più della metà (68%) delle istituzioni censite hanno offerto anche prodotti e servizi non finanziari. Nel complesso, 443,825

clienti si sono avvalsi di prodotti e servizi non finanziari e per la maggior parte dei beneficiari non risultava un microcredito in corso.

Attività di microfinanza: outreach e performance sociale

Nel 2016 e nel 2017 il microcredito ha registrato una crescita positiva, sia per volumi totali sia per numero di microcrediti erogati. Nel 2017, il numero totale di microcrediti erogati dalle istituzioni del campione è stato di 660,330 (+ 5% rispetto al 2016) per un importo complessivo di € 2.1 miliardi (+ 11%). Nell'insieme, il numero totale di clienti attivi delle istituzioni censite è stato di 988,457 (+ 8% rispetto al 2016) con un portafoglio microcrediti lordi di € 3.2 miliardi (+ 16%).

Il portafoglio crediti in essere è costituito prevalentemente da microcrediti a scopo imprenditoriale (54%), nonostante si osservi un peso crescente dei microcrediti personali (43% del totale nel 2016 e 46% nel 2017). Nel complesso, il microcredito a scopo personale ha mostrato tassi di crescita tendenziali più elevati rispetto al microcredito a scopo imprenditoriale.

Nel 2017 il numero totale di beneficiari attivi di microcrediti a scopo imprenditoriale è stato di 406,715 (+ 5% rispetto al 2016). Nel corso del 2017, le IMF censite hanno erogato 285,534 microcrediti a scopo imprenditoriale (+ 15%) corrispondenti a un volume di

prestiti complessivo pari a € 1.1 miliardi (+ 15%).

L'analisi relativa ai microcrediti personali segnala che le IMF del campione hanno servito complessivamente 581,742 clienti attivi (+ 10% rispetto al 2016), erogando in tutto 374,796 microcrediti (-2%) per un volume totale di 1 miliardo di euro (+8%).

Tra le istituzioni interpellate, l'inclusione finanziaria prevale (60%) come missione principale dichiarata, seguita dalla creazione di posti di lavoro (14%) e dal rafforzamento di imprese esistenti (10%). Le donne costituiscono il primo gruppo di clienti target a cui si rivolgono le istituzioni intervistate; seguono gli abitanti di zone rurali, disoccupati/beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito e giovani, mentre minoranze etniche, immigranti/rifugiati e persone con disabilità si trovano in fondo alla lista. Inoltre, la maggior parte del campione si rivolge a imprenditori individuali e lavoratori autonomi, seguiti da microimprese con un numero massimo di 5 o 10 dipendenti. Le istituzioni intervistate sostengono prevalentemente imprese già esistenti, ma di recente costituzione (fino a 5 anni).

Attività di microfinanza: performance finanziaria

Dall'analisi della qualità del portafoglio emerge che il coefficiente di rischiosità del portafoglio (prestiti scaduti da 30 giorni, PAR30 in inglese) è diminuito, passando dal 15,2% al 13,9%; anche per l'indice relativo agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti si è registrata una riduzione, dal 6,4% del 2016 al 5,9% del 2017. I crediti passati a perdita non presentano variazioni significative: 4,7% nel 2017 e 4,6% nel 2016. Il costo per l'erogazione di prestiti

si è ridotto nel 2017, con un indice medio dei costi operativi pari al 26% (rispetto al 33,7% del 2016).

Complessivamente, sia il ROE sia il ROA medi hanno registrato un aumento, passando dal 2,7% al 4,9% e dall'1,8% al 2,5% rispettivamente nel biennio 2016-2017. Nel 2017, solo 14 IMF su 44 erano sostenibili da un punto di vista operativo.



With contribution from



With financial support from the European Union



POLITECNICO DI TORINO